

A.C.
2. n. 6128

Novità degne di essere intese con diletto da voi a Coneda. ora non ce
ne sono. La maggiore è questa, che da molti di questi signori fassi
ogni sforzo per disacciare il medico Murari condotto di questa Città;
ma il sig. Podesta nega loro il poter rannare a questo effetto il
consiglio. Oggi sono iti la seconda volta i deputati a Venezia, per
impetrare di poterlo vaguar a ogni modo: e in tanto chi teme,
chi spera, chi ride, e chi freme di sbagno. Mandavi due stogie, ed un
endecassilabo in morte di Mons. Vescovo: quantunque non dovrei; che
da voi due vostri leggiadri sonetti ^{in morte del medesimo} io non ho avuti: ma io non ho
animo vendicativo, e però mandavi ^{pure} queste poesie. Amateni, benchè
io sia sì vil cosa, che non merito l'amor vostro, e state sano.

Di Coneda a' 7 di Aprile.

Vostro amico vero

Michel Colombo.

811025





A. meo sig. sig. D. B. Chiesa
Et sig. S. Botto Sabonato

Con un gluchato.

Nota.

